

## **SPECIFICHE TECNICHE PER L'AUTORIZZAZIONE E/O L'ACCREDITAMENTO**

### **AUTORIZZAZIONE**

#### **(NIDO D'INFANZIA/SPAZIO GIOCO/CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE)**

Per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento, i servizi per la prima infanzia devono in particolare:

- a.** essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 41/2013 e ss.mm.ii ed essere collocati in una struttura conforme alle prescrizioni tecniche e edilizie, alle norme in materia igienico-sanitaria e in materia di sicurezza per i servizi educativi, previste da norme e regolamenti nazionali e dal Regolamento Edilizio del Comune di Firenze;
- b.** essere collocati in strutture con destinazione d'uso direzionale;
- c.** essere in possesso delle certificazioni di conformità degli impianti;
- d.** essere conformi alle caratteristiche degli spazi interni ed esterni previste dal Regolamento Regionale n. 41/2013 e ss.mm.ii;

Il soggetto gestore del servizio per la prima infanzia deve inoltre:

- 1.** assumere personale che abbia i titoli di studio previsti;
- 2.** applicare i contratti collettivi di lavoro vigenti, per tutti i profili professionali inseriti nel servizio, sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore; ivi compreso il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali previsti per legge;
- 3.** impiegare personale (pedagogico, educativo, ausiliario) in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 16 del Regolamento Regionale n. 41/R/2013 ed in regola ai sensi di quanto previsto dal DLGS n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
- 4.** dotarsi, all'interno dell'organico della struttura, di personale educativo numericamente adeguato secondo i rapporti numerici previsti dal Regolamento regionale n. 41/2013 e ss.mm.ii., calcolato secondo le diverse fasce di età e tipologia educativa;
- 5.** dotarsi di personale ausiliario numericamente adeguato ai diversi compiti da svolgere tenendo conto della ricettività, delle dimensioni della struttura educativa, compreso lo spazio esterno, dell'orario di funzionamento della stessa. Tale personale (compreso il/la cuoco/a per i servizi che prevedono la cucina interna) è responsabile della gestione della refezione, se prevista, della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con gli educatori e con le educatrici nelle diverse situazioni nell'arco del tempo di funzionamento del servizio. Il personale che svolge le funzioni inerenti la preparazione e/o sporzionamento deve essere in regola con la normativa relativa all'HACCP.

La funzione ausiliaria può essere svolta anche dal personale educativo che per il tempo in cui riveste il ruolo di ausiliario/a non deve essere conteggiato nel rapporto numerico educatore/trice-bambino/a.

Il soggetto gestore del servizio (compresi eventuali Amministratori, Soci ecc. ecc. ) dovrà inoltre dimostrare il possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11 e 92 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza e l'insussistenza nei propri confronti di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del DLGS n. 159/2011 (*disposizioni antimafia*) e D.Lgs. 06/04/2014 n.39 (*disposizioni relative alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile*).

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento deve essere presentata per il tramite dello Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP) alla Direzione Istruzione - Servizi all'Infanzia- del Comune di Firenze da parte del Rappresentante Legale del Servizio, ove previsto, o in mancanza, della persona che nella richiesta dichiara formalmente di assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio e deve contenere:

- 1. La relazione tecnica e funzionale, a firma del professionista incaricato, con indicazione e descrizione della struttura, delle attrezzature, dei servizi, della ricettività e dell'età dei bambini/e ammessi, compresa quella indicante le caratteristiche del locale adibito allo sporzionamento dei pasti o della cucina.** In tale relazione dovranno essere specificati ed attestati: la rispondenza del servizio educativo agli standard ed alle caratteristiche strutturali comuni ai servizi educativi di cui agli artt. 19 e 20 del DPGR n. 41/R/2013; le caratteristiche e gli standard dimensionali degli spazi interni di cui al DPGR n. 41/r/2013, artt. 22 e 23 (nido d'infanzia), artt. 29 e 30 (spazio gioco), artt. 36 e 37 (centro bambini e famiglie) presi anche a riferimento per la determinazione della capienza massima. Tale relazione dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva (ai sensi del Testo unico approvato con D.P.R. 28/12/2000, n. 445) in ordine: alla destinazione d'uso; al regolare allacciamento alla fognatura; al regolare allacciamento alla rete idrica (allaccio scarico acque reflue in pubblica fognatura); alla conformità degli impianti elettrici, di riscaldamento e all'abitabilità/agibilità della struttura, al calcolo dei rapporti aeroilluminanti; alla valutazione previsionale del clima/impatto acustico; al rispetto delle disposizioni di cui al DPR 151/2011 in materia di prevenzione degli incendi. La dichiarazione inoltre dovrà attestare che gli spazi interni ed esterni rispettano la vigente normativa urbanistica, edilizia, antincendio, antisismica, di sicurezza alimentare, di abbattimento delle barriere architettoniche, di tutela della salute e della sicurezza. Unitamente alla relazione tecnica e funzionale dovrà essere inoltre allegata la documentazione di tutto il prospetto interessato dalla richiesta e del contesto ed in particolare: aerofotogrammetria della zona, in scala 1/2000, con indicato la sede dell'attività; pianta dell'immobile, planimetrie (in scala 1:100), con indicazione della destinazione d'uso firmate dal tecnico abilitato.

**2. La dichiarazione sugli standard e sulle caratteristiche strutturali inerenti la particolare tipologia educativa per la quale è richiesta l'autorizzazione al funzionamento.** Tale dichiarazione rilasciata secondo il modello predisposto sul sito dello Sportello Unico a firma del gestore del servizio educativo, deve corrispondere a quanto evidenziato nella relazione tecnica a firma del professionista incaricato.

**3. Il progetto pedagogico e il progetto educativo** di riferimento del servizio educativo elaborati in conformità alle Linee guida sui servizi alla prima infanzia del Comune di Firenze. Il progetto pedagogico dovrà esplicitare i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il servizio. Il progetto educativo, in attuazione del progetto pedagogico, con riferimento ad ogni anno educativo, dovrà definire:

**a)** l'assetto organizzativo del servizio educativo, in particolare la ricettività del servizio, il calendario, gli orari, le modalità di iscrizione, le modalità per accogliere le famiglie e favorire l'ambientamento dei bambini/e, l'organizzazione dell'ambiente, la dotazione organica ed il conseguente rapporto numerico educatori/trici - bambini/e, l'organizzazione dei gruppi di bambini e bambine e i turni di lavoro del personale;

**b)** gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa e dei momenti di cura, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale con indicazione del monte ore da destinare ad attività di elaborazione e verifica del progetto educativo, alla formazione, all'aggiornamento;

**c)** i contesti formali (ad es. i colloqui individuali) e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo.

**d)** le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

Al progetto suddetto dovrà essere inoltre allegato l'elenco contenente i nominativi del personale suddiviso per funzioni educative ed ausiliarie; del coordinatore/trice pedagogico, di eventuali altri referenti. Per ciascuna di tali figure dovranno essere inoltre allegate le dichiarazioni sul possesso dei titoli di studio e dei requisiti di onorabilità del personale (Titolo I Capo III del Regolamento Regionale n. 41/2013 artt. 11- 16). I nominativi del personale e quello del referente potranno essere indicati al momento dell'attivazione del servizio. Il progetto e le dichiarazioni suddette sono redatte secondo i modelli predisposti sul sito dello Sportello Unico.

**4.** Le tabelle dietetiche, il menù e la certificazione di osservanza del Regolamento CE n. 852/2004 e del Decreto Legislativo n. 193/2007 in materia di sicurezza alimentare;

5. La carta dei servizi contenente l'illustrazione dei servizi offerti, degli orari di apertura, delle modalità di accesso, del sistema tariffario applicato e della procedura di gestione dei reclami.

## **ACCREDITAMENTO**

### **(NIDO D'INFANZIA/SPAZIO GIOCO/CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE)**

Possono essere accreditati i servizi per l'infanzia localizzati nel territorio del Comune di Firenze che siano in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'Amministrazione Comunale ed assicurino il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 51 del Regolamento Regionale n. 41/2013 e ss.mm.ii, con particolare riferimento a:

- a)** un programma annuale di formazione ed aggiornamento, documentabile attraverso attestati, di almeno 20 ore annue per il personale educativo, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dal Comune di Firenze;
- b)** l'attuazione delle funzioni e delle attività di coordinamento pedagogico di cui all'articolo 6 del Regolamento Regionale n. 41/2013, svolte da soggetti in possesso dei titoli di studio previsti dall'articolo 15 del medesimo regolamento;
- c)** l'adesione ad iniziative e scambi con altri servizi della rete locale anche promossi dal coordinamento zonale;
- d)** l'adozione di strumenti per la valutazione della qualità e di sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
- e)** la disponibilità ad accogliere bambini/e portatori di disabilità o di disagio sociale segnalati dal servizio sociale pubblico anche in temporaneo soprannumero;

Gli ulteriori requisiti di qualità individuati dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 51 lettera g del Regolamento Regionale n. 41/2013 sono i seguenti:

- presenza di figure differenziate per funzione educativa e funzione ausiliaria secondo i parametri previsti dalla normativa vigente, tenuto conto della effettiva frequenza dei bambini e delle bambine;
- osservanza delle norme comportamentali in caso di sciopero a tutela dell'utenza secondo la normativa vigente;
- stabilità del personale educativo ed ausiliario per almeno tutto l'anno educativo e sostituzione del personale assente al fine di garantire il regolare espletamento del servizio ed il rispetto dei parametri numerici adulti/bambini/e definiti dalla normativa vigente, tenuto conto dei bambini e delle bambine effettivamente presenti;
- formazione permanente in servizio del personale;

- attività di coordinamento svolta da personale non facente parte del gruppo di lavoro;
- destinazione di un monte ore annuo non frontale per le attività di programmazione, documentazione, partecipazione delle famiglie e formazione in ambito educativo e psicopedagogico di uno specifico tempo di lavoro che, per il personale educativo, non può essere inferiore all'8 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale. Per il personale ausiliario tale monte ore annuo è quantificato in almeno n. 20 ore.

## **AUTORIZZAZIONE**

### **SERVIZIO EDUCATIVO IN CONTESTO DOMICILIARE**

Per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento, i servizi in contesto domiciliare devono possedere i requisiti di cui agli artt. 42, 43, 44, 45 del Regolamento Regionale n. 41/2013 e ss.mm.ii.

In particolare:

- Il calendario annuale di funzionamento del servizio prevede l'apertura per almeno otto mesi, con attività svolta dal lunedì al venerdì. L'orario quotidiano di funzionamento è compreso fra un minimo di quattro e un massimo di undici ore. Possono essere previste modalità di iscrizione e frequenza diversificate. In caso di frequenza superiore alle cinque ore è obbligatorio il pranzo e il riposo pomeridiano.
- In caso di apertura giornaliera di sei o più ore, la gestione del servizio non può essere affidata ad un solo educatore o educatrice ma deve prevedere la presenza di un secondo o seconda educatrice e la sostituzione immediata delle assenze del personale. Inoltre deve essere prevista la possibilità di reperire un adulto che possa intervenire tempestivamente in caso di bisogno. Tali figure devono possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 16 comma 1 del DPGR n. 41/2013. Gli educatori e le educatrici non possono svolgere le funzioni inerenti la preparazione e lo sporzionamento dei pasti contemporaneamente allo svolgimento della funzione educativa. Gli educatori e le educatrici possono svolgere le attività di pulizia e riordino generale dell'ambiente al di fuori del tempo di frequenza dei bambini.
- I soggetti che operano all'interno del servizio (educatori/educatrici, ausiliario/a, coordinatore/coordinatrice) devono possedere i titoli di studio ed i requisiti di onorabilità di cui agli artt. 13, 14, 15 e 16 del Regolamento Regionale n. 41/R/2013 ed essere in regola ai sensi di quanto previsto dal DLGS n. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.
- La superficie interna di un servizio destinata alle attività di gioco e al riposo, ove previsto, non può essere inferiore a 20 metri quadrati, esclusa la zona per il cambio e l'igiene personale, che è organizzata in uno o più locali e dotata di acqua corrente calda. Agli spazi del servizio deve essere assicurata autonomia funzionale rispetto al resto dell'abitazione.
- Gli ambienti e gli spazi del servizio, interni ed esterni, nonché gli impianti degli stessi devono possedere i requisiti previsti dalla normativa in materia di sicurezza, igiene e sanità, per la salvaguardia della salute e del benessere dei bambini e delle bambine e del personale addetto e devono possedere il requisito di abitabilità.
- All'interno dell'abitazione deve essere inoltre disponibile uno spazio inaccessibile ai bambini ed alle bambine provvisto di acqua corrente e dotato di attrezzature idonee per la preparazione dei pasti o per lo sporzionamento dei pasti forniti dall'esterno. L'acquisizione degli alimenti,

la preparazione e la somministrazione dei pasti sono sottoposte alle norme igienico-sanitarie vigenti.

- Il servizio educativo deve disporre di ambienti, spazi, arredi, giochi e altri materiali idonei e organizzati in modo da garantire l'accoglienza del gruppo di bambini e bambine, offrire opportunità di relazione e gioco e garantire al contempo le necessarie attività di cura e igiene personale.
- La preparazione di pasti all'interno è obbligatoria per i bambini fino a dodici mesi di età. Nel caso in cui il servizio fosse sprovvisto di cucina interna i bambini e le bambine al di sotto dei 12 mesi possono frequentare il servizio per non più di 4 ore giornaliere, senza pranzo e riposo pomeridiano.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento deve essere presentata per il tramite dello Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP) alla Direzione Istruzione – Servizio Servizi all'Infanzia- del Comune di Firenze da parte del Rappresentante Legale del Servizio, ove previsto, o in mancanza, della persona che nella richiesta dichiara formalmente di assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio e deve contenere:

**1 Una breve relazione descrittiva degli spazi destinati al servizio**, a firma del\della titolare, con descrizione degli spazi, delle attrezzature e dei servizi con relativa planimetria allegata.

**2 Il progetto pedagogico e il progetto educativo** di riferimento del servizio elaborati in conformità alle Linee guida sui servizi alla prima infanzia del Comune di Firenze. Il progetto pedagogico dovrà esplicitare i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il servizio. Il progetto educativo, in attuazione del progetto pedagogico, con riferimento ad ogni anno educativo, dovrà definire:

**a)** il calendario, gli orari, le modalità di iscrizione, le modalità per accogliere le famiglie e favorire l'ambientamento dei bambini/e, l'organizzazione dell'ambiente, la dotazione organica e gli eventuali turni di lavoro del personale;

**b)** gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata e dei momenti di cura, l'impiego di strumenti di osservazione e documentazione, l'organizzazione del tempo di lavoro non frontale con indicazione del monte ore da destinare ad attività di elaborazione e verifica del progetto educativo, alla formazione, all'aggiornamento;

**c)** i contesti formali (ad es. i colloqui individuali) e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio educativo.

**d)** le forme di integrazione del servizio educativo nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici e sociali.

- 3 Le tabelle dietetiche**, il menù e la certificazione di osservanza del Regolamento CE n. 852/2004 e del Decreto Legislativo n. 193/2007 in materia di sicurezza alimentare;
- 4 La carta dei servizi** contenente l'illustrazione dei servizi offerti, degli orari di apertura, delle modalità di accesso, del sistema tariffario applicato e della procedura di gestione dei reclami.

## **ACCREDITAMENTO**

### **SERVIZIO EDUCATIVO IN CONTESTO DOMICILIARE**

Possono essere accreditati i servizi in contesto domiciliare localizzati nel territorio del Comune di Firenze che siano in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dall'Amministrazione Comunale ed assicurino il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 51 del Regolamento Regionale n. 41/2013 e ss.mm.ii, con particolare riferimento a:

- un programma annuale di formazione ed aggiornamento, documentabile attraverso attestati, di almeno 20 ore annue per il personale educativo, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dal Comune di Firenze;
- l'attuazione delle funzioni e delle attività di coordinamento pedagogico di cui all'articolo 6 del Regolamento Regionale n. 41/2013, svolte da soggetti in possesso dei titoli di studio previsti dall'articolo 15 del medesimo regolamento;
- l'adesione ad iniziative e scambi con altri servizi della rete locale anche promossi dal coordinamento zonale;
- l'adozione di strumenti per la valutazione della qualità e di sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
- la disponibilità ad accogliere bambini/e portatori di disabilità o di disagio sociale segnalati dal servizio sociale pubblico;

Gli ulteriori requisiti di qualità individuati dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 51 lettera g del Regolamento Regionale n. 41/2013 sono i seguenti:

- formazione permanente in servizio del personale;
- attività di coordinamento svolta da personale non facente parte del gruppo di lavoro;
- destinazione di un monte ore annuo non frontale per le attività di programmazione, documentazione, partecipazione delle famiglie e formazione in ambito educativo e psicopedagogico di uno specifico tempo di lavoro che, per il personale educativo, non può essere inferiore all'8 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale.